

Giovedì 26 Settembre 1907

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXI - N. 230

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea: sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Forni Avoltri

Ritornando alla strada di Montecroce

Il Consiglio Comunale di Rigolato, che con la recente delibera del 25 Agosto p. p. ha manifestato tanto entusiasmo per la strada di Monte Croce e che sotto una parvenza di solidarietà con Forni Avoltri, ha voluto mettere in derisione l'atto compiuto da questa Rappresentanza Comunale in seduta 18 Agosto suddetto; non doveva ieri offrire, come ha offerto, il suo commendevole esempio d'una diserenza, della seduta, indetta espressamente nell'interesse della strada medesima.

Trattavasi di votare — Rigolato come Forni Avoltri — un piccolo sussidio a favore della Provincia di Belluno per la sistemazione del tratto di strada occorrente in quel territorio in guisa da assicurare l'allacciamento col tratto rimanente nella nostra Provincia.

Le promesse largite da Rigolato all'on. Giunta Municipale di Sappada, affidavano dell'esito. Ma la descrizione dell'adunanza dimostra che la cosa è stata presa con molta indifferenza da quei signori Rappresentanti.

Ciò, senza dubbio, non potrà far piacere a Sappada che al par di Forni si è presa a cuore la sistemazione della strada, conscia della rivoluzione economica e civile che essa opererà in questa zona.

Forni, invece, sempre coerente ai suoi impegni, sempre sollecito, nella seduta di ieri ha votato unanime, su 12 presenti, il sussidio di lire 5 mila a sollievo del Contributo incombente sulla Provincia di Belluno.

Purtroppo, la sollecitudine e l'interessamento spiegati da Forni, non sono stati coronati da successo. Intendiamo alludere alla recente decisione dell'on. Deputazione Provinciale sulla sistemazione del tronco Comeglians-Rigolato.

Non che Rigolato (gradevole Cantuccio della Garnia) di cui è nota l'altalena nel riparto del contributo di lire 60 mila, dovesse essere lasciato in disparte. Non si pretendeva che i lavori incominciassero prima a Sappada e a Forni, ma ci sembra che la Provincia avrebbe dovuto compensare il sacrificio e il patriottismo nostro, mettendo Forni alla stessa stregua di Rigolato, disponendo cioè l'appalto simultaneo dei lavori.

Per contro, si mostra di dare più peso alla sistemazione del tronco, lasciando Forni in un mare d'incertezze.

Ma che si oppone da parte della Provincia all'accoglimento delle giuste richieste di Forni? Mancano forse i mezzi pecuniari? No certo, perché il Consigliere Provinciale Cav. Magrini ha dato assicurazione, che le 800 mila lire saranno quelle che bastano.

La scusa di guadagnar tempo si può perire.

Per noi, non si può discorrere di guadagno di tempo quando, limitando per ora la sistemazione al tronco, si ritarda di molto la costruzione dei tronchi susseguenti — e l'allacciamento col alto Cadore, che è di supremo interesse.

Ma noi dobbiamo accontentarsi di promesse.

Se saranno rose fioriranno. Monte

Da altra parte, riceviamo sullo stesso argomento queste quattro righe ben condite, a cominciare dal titolo:

Miserie umane.

E' logico, è naturale, è anzi necessario che per raggiungere il compimento di un'opera di tale importanza quale la costruenda strada di Monte Croce, si dibattano opinioni diverse; ma è deplorevole oltre ogni dire che ad opera quasi compiuta merchi il valore e la costante attività di persone ed enti interessati, si cerchi ora di sollevare polemiche meschine al solo scopo di dividere gli animi e far sorgere diffidenze.

Chi ha scritto «sulla strada di Monte Croce» nella Patria del 24 corr. non può certo rappresentare alcuno di Forni Avoltri, perché la doverosa e saggia deliberazione consigliata 18 agosto di quel paese non è la miglior prova; ma bensì dev'essere persona estranea al paese (anima povera) che per interessi propri o meschini ripieghi o antipatie personali tenta, se non di far tramontare, almeno d'occiagliare l'opera che fu sempre aspirazione della Valle del Degano e alla quale corrispondenza come quella del 24 corr. sulla Patria, non possono che nuocere.

Pensate ai vostri doveri, o padralini di verità, e lasciate che la strada di Monte Croce si svolga in pace, superba e sicura, fra il più pittoresco paese della Garnia e fra la simpatica e forte sua popolazione.

Sacile.

Consiglio Comunale. 25. — Domani alle ore 8.30 pon. si radunerà il patrio Consiglio, per trattare parecchi oggetti posti all'ordine del giorno fra i quali ve ne sono di capitale importanza, come la mozione per la costruzione di case operaie.

S. Daniele.

Per i richiamati sotto le armi. 25. — E' noto che l'Art. 8 della Legge 2 luglio 1882, N. 883, concede la dispensa dalla richiamata sotto le armi a quei giovani, inseriti all'esercizio permanente, che abbiano soddisfatto alle seguenti condizioni:

- a) sieno iscritti ad una Società di Tiro a Segno nazionale;
- b) abbiano eseguito annualmente un periodo di otto lezioni.

E' noto ancora che per l'iscrizione alla Società di Tiro a Segno occorre: di presentare domanda alla Presidenza — un certificato di condotta, in carta libera, rilasciato dal sindaco del comune di residenza — la presentazione del foglio di congedo illimitato — il pagamento della tassa annua di L. 3.

La solerte direzione della nostra Società di Tiro a Segno, ha rivolto preghiera ai segretari dei comuni, perché s'affrettino a far pervenire l'elenco dei congedati del rispettivo comune, affine di far conoscere agli interessati le agevolazioni concesse dalla Legge surricordata, invitandoli nel contempo ad iscriversi nella Società; ma, se sono bene informato, pochi, anzi uno solo, dei segretari ha finora aderito a tale preghiera, quello, se non erro, di Forgaria. Eppure si tratta d'un vero

interesse degli amministrati, ed un po' di maggiore sollecitudine nel mandare l'elenco richiesto dai congedati, non guasterebbe.

Per le nuove scuole.

Il progetto dell'edificio scolastico che doveva essere pronto pel 20 aprile decorso, non è ancora pervenuto a questo Municipio. Vero che si dovettero apportare alcune varianti al progetto stesso; ma dall'aprile sono già passati cinque mesi; e chissà quanti ne passeranno infruttuosamente ancora!

Morsano

Ucciso da un calcio di cavallo.

24. — Il contadino Giuseppe Briussi d'anni 48 alquanto ubriaco, si avvicinò ad un cavallo che si trovava nella scuderia. Il quadrupede vibrò un calcio che colpì il povero uomo nel basso ventre, gettandolo a terra privo di sensi.

Lo portarono a casa o misero a letto in grave stato, così che dovette soccombere.

Cividale.

Il grave ferimento di Togliano

Gelosia feroce.

Sul fatto che oggi annunciate vi posso mandare questi particolari. Verso la mezzanotte di ieri l'altro, alcuni operai e contadini stavano ballando allegramente all'osteria della Fornace di Togliano (Torreano), quando, disgraziatamente, capitò lì, fra altri, certo Ciro Vidoni calciatore, da Magredis, il quale volle provarsi a fare qualche giro con una giovane che prima ballava coll'operaio Domenico Naldutti d'anni 28, detto Frari da Moimacco. Costui innamoratissimo della ragazza preso da subitanea gelosia, dove aver invitato il Vidoni a snettere il ballo; ma non essendo riuscito a riavere la ballerina, cieco dal furore cominciò a menar colpi di rancore sul rivale che fu ripetutamente ferito alla schiena con grave perdita di sangue. Raccolto dai contadini presenti, fu subito trasportato al nostro ospedale ove il chirurgo dott. Sartog, dovette praticargli oltre 50 punti di sutura.

All'ospedale si sono portati il V. Pretore dott. Massimilla ed il cancelliere Pietro Zanutta per l'interrogatorio e l'esame del ferito, che ha, alla schiena 6 tagli di roncola; quattro per lungo e due per traverso.

Uscito dalle gravi condizioni di ieri, oggi sta un po' meglio. Il Naldutti è lattante.

Il fatto ha destato molta impressione. Ora noi domandiamo: Perché quella tal osteria si trovava ancora aperta, alla mezzanotte? Perché vi si teneva festa da ballo, senza che fosse presente la forza pubblica?

Tentata violenza carnale.

Da Fornace è stato tradotto alle nostre carceri certo Giacomo della Negra d'anni 34 del luogo, perché giorni or sono aveva tentato di violentare una giovane diciottenne, certa Fernigina Angelina, al servizio di Teresa Malisani.

Il Don Pasquale.

Stasera avremo la prima del Don Pasquale di Donizetti.

Senza acqua.

Se continuerà l'asciutto di questi giorni, si finirà col... morir di sete! Pare un'esagerazione; ma è proprio così. Tutte le fontane pubbliche danno l'acqua a goccia, e per a-

vere quella poca è necessario chiudere l'acquedotto di notte tempo.

Gli abitanti di Purgessimo, (luogo originario dell'acquedotto) devono ricorrere a S. Guarzo. L'ing. municipale è tutto affannato a disporre perché la pochissima quantità d'acqua che corre nei tubi venga equamente distribuita tra le frazioni e i borghi che ne hanno più bisogno.

Per uscire da questa penosa situazione, (che potrebbe periodicamente ripetersi) non v'è che un mezzo: sollecitare l'attuazione del nuovo, grande acquedotto.

Ippis

Ricorrendo domenica 29 corr. l'anniversario dell'inaugurazione del Telefono, si riunì apposito comitato per dare qui grandi festeggiamenti. Festa da ballo con orchestra Udinese diretta dal maestro sig. Marcotti; fuochi d'artificio; illuminazione, alla Veneziana; fuochi di bengala.

Si inviteranno i ciclisti di Udine, (che visitano in quello stesso giorno Cividale) a partecipare a tali feste popolari. Mi dimenticava: un bel premio è destinato alla miglior coppia danzante l'amenità del sito, la squisitezza dei nostri vini, i preparativi degli osti assicurano che la giornata passerà molto lietamente.

Da taluno si diede mano a vendemmiare le uve primitiviche e il Clinton. Si lamenta la poca resa di mosto.

La questione del maestro Da Re davanti al Consiglio di Stato.

Telegrafano da Roma che su parere della commissione consultiva, è accolto il ricorso del Provveditore degli studi di Udine, contro le deliberazioni 4 e 25 maggio 1907, con cui il consiglio scolastico della provincia si dichiarava competente ad entrare in merito ad una deliberazione di licenziamento del maestro Da Re G. di Arta per ragioni didattiche, su parere conforme al Provveditore.

Ecco il diavolo!

Il nostro corrispondente di Codroipo ci scrive:

La Patria del Friuli che ha deplorato gli schiamazzi avvenuti a S. Vito durante il Comizio del 20 settembre, spero vorrà pubblicare un particolare, non ricordato da alcun corrispondente, il quale fa maggiormente risaltare il torto di coloro che vennero meno ai doveri di ospitalità verso una persona, di principi, sia pure, opposti alla maggioranza della popolazione Sanvitese, ma che si interessò di conoscere che cosa fosse di bello e di pregevole nel paese che così male l'accoglie.

Guido Marangoni ed alcuni del Comitato passeggiavano lungo una via di S. Vito, quando passò accanto a loro un gruppo di donne uscite in quel mentre di Chiesa dai vespri; una di quelle donne, additando il Marangoni, esclamò: Ecco il diavolo! Marangoni che piglia «del diavolo» nel mentre sta per entrare in una... Chiesa: è il colmo!

Difatti poco prima il Marangoni chiedeva ad un compagno che cosa era di meritevole da visitare a S. Vito.

«C'è, fra altro, rispose il compagno — nella Chiesetta qui vicino un affresco del celebre pittore sanvitese Pomponio Amalteo.

«Bentissimo — soggiunse il Marangoni; — andiamo a vederlo.

Lui ed i compagni poco dopo entrarono in chiesa.

Quando il Marangoni, giunto alla soglia dell'altare maggiore, poté osservare il bellissimo lavoro d'arte, ebbe, lui competentissimo in materia, parole di apprezzamento; e non ebbe subito lo stile veneziano ma si affrettò a soggiungere:

«Vi è però un principio di decadenza.

Se il Comizio avesse potuto effettuarsi, Guido Marangoni non avrebbe mancato di tranquillizzare quella ragazza che gli diede «del diavolo» col rammentare agli uditori che il lavoro dell'Amalteo va rovinandosi ed ha bisogno di essere affidato alle cure di un valente pittore, se essi amano la sua conservazione.

E dire che i tanti fedeli che bazzicano in quella chiesetta e che, domenica, hanno fischiato... il diavolo, non si erano accorti dell'importanza di quel lavoro e della necessità di ripararlo!

Ci voleva proprio lui, il diavolo, a richiamare la loro attenzione!

Abbiamo stampato questa lettera del «compagno» di Codroipo, unicamente per ricamarvi su qualche considerazione — non nuova, sul nostro giornale, ma che giova ripetere.

Difatti, ci perdoni il corrispondente, ma la sostanza della sua lettera si riduce a ben magra cosa, a un aneddoto di scarso valore; e, dopo letta, vien fatto di esclamare: «Diavolo! per così poco si affanna questo «compagno»!

Non neghiamo la «competenza» del Marangoni in fatto d'arte: sarà competentissimo: ma dire che hanno avuto torto di fischiarlo... perché, visitando la chiesa, notò il deterioramento di quel tale dipinto dell'Amalteo, via, la ci sembra una puerilità; e dir che, se il Comizio avesse potuto aver luogo, il Marangoni avrebbe tranquillizzato quelle ragazze... col rammentare agli uditori la necessità di provvedere a conservar quel dipinto, la ci sembra una puerilità ancora maggiore.

Il «compagno» di Codroipo deve avere scritto quelle sue note — lui, per solito, brillante e arguto — sotto l'impulso di una esacerbazione per i fischi toccati al «compagno» Marangoni.

Mal consigliati, ripetiamo, coloro che impediscono di parlare, urlando: sieno essi deputati al Parlamento — e il caso avviene anche nel nostro, di frequente; sieno contadini o donne come quelle di S. Vito; e sieno i fischi diretti a un socialista o a un conservatore. Lo ripetiamo: fischi e insulti, non sono ragioni; o almeno, non sono ragioni da popolo civile. Ma se ai «compagni» dispiacquero i fischi e le apostrofi al Marangoni; che dire allora dei ripetuti insulti al maestro Perosi? al Cardinale Mery del Val? a tanti altri sacerdoti? e che dire del contegno avuto dai socialisti milanesi verso i cattolici che, domenica stessa, si recavano a rendere omaggio ad uomo, il quale per essi rappresenta un'alta, nobile idea?... Il Perosi non è solo «competentissimo» nel suo ramo, ma crebbe gloriosamente il patrimonio artistico dell'Italia; né fu mai detto di lui che nelle lotte irrose di parte s'immischiassero; eppure l'insultarono due volte!...

E che dire degli stessi socialisti di S. Vito, che andavano — prima a noi sembrano vere ingiurie condite dal comizio, distribuendo, fra una popolazione credente — foglietti

che alla fede di essa irrondonava? Non doveva questo provocare una reazione?

Ognora più acerbe si rendono, pur troppo, le lotte partigiane; e ogni giorno più si ricorre alla violenza di parole, di fatti. Ma la violenza, non ha mai potuto valere a fondare nulla di stabile e di fruttuoso; ha, se mai, contribuito a rendere simpatica la causa che i violenti si propongono di combattere.

Come vede l'amico nostro di Codroipo, non è contro la sua lettera che ce la prendiamo — e quindi, egli è dispensato dal risponderci per non tirare in lungo un discorso che diverrebbe noioso; ma cogliamo l'occasione di quanto egli scrive per ripetere a tutti i distinguimenti:

«Siate tolleranti: più ancora: siate rispettosi d'ogni opinione; se volete che si affermi nella vita del nostro popolo la vera libertà: per tutti, e non per una sola classe o per un solo partito.

La piazza di Gemona

Ingagnano d'Adda 23 - 9 - 1907.

Signor Direttore

Se allo scopo di non suscitare polemiche, Ella, con un tratto di penna, ha fatto giustizia dei punti più vivaci della mia del 19 corrente, gliene sono anche grato. Mi permetta di osservare però che uscendo l'articolo da me sottoscritto, il mio era riportato integralmente e non accomodarlo secondo altre vedute.

E forse meglio gli conveniva l'instaurazione di sempiterni — appunti — che io vi aveva posto.

Se Ella poi più che del Cicero pro domo sua avesse ricordato l'altro amico plato sed magis avara veritas, avrebbe forse ancor meglio secondato lo scopo mio, di non già difendermi da accuse, ma mettere in luce fatti e circostanze e rinfacciarle a chi di ragione.

Del resto, la verità in questa vicenda è sempre stata travisata attraverso un cumulo di montature e fu soggetto ad apprezzamenti, fra i quali me lo permetta, anche il suo, in cui è troppo evidente la influenza passionale, le menzogne cui si è ricorsi lo rivelano a sufficienza.

Del resto sull'utilità della famosa piazza ci sarebbe da discutere e sono troppe le persone intelligenti, e alcuna anche nell'attuale consiglio, convinte del contrario; e il loro lavarsene le mani ha certo il suo significato e il suo valore. Lo si vedrà a conti fatti: non so se l'autorità governativa s'informa in proposito, ma osservo che si è interessato il sottoscritto, non lo sono meno coloro che per riuscire hanno saputo spiegare ogni forma d'infamia.

Cogli l'occasione, poi di rettificare un'asserzione non esatta del suo giornale che riguarda oltre che me, la dignità d'altri: ed è che il Comm. Perissini venne da me richiesto di un parere oggettivo imparziale prima di avventurarsi in una lite col Comune, e poi spontaneamente sottoscrisse le osservazioni fatte alle perizie presentate dal Comune: che infine la mia istanza alla Giunt. Prov. Amm. non era di opposizione (a che scopo?) ma di protesta contro quelle menzogne e a salvaguardia dei miei diritti futuri! Questa la verità.

Le sarò grato se vorrà dar posto, come credo di suo dovere, alla presente, nel suo pregiato Giornale e assicurandola che con questo ho finito.

La riverisco
Dev. mo
Leonardo Del Bianco

Potevamo intitolare questa lettera del dott. Leonardo Del Bianco: «cortesia mal ricompensata». Poiché fu per mera cortesia, che abbiamo dato posto alla sua precedente nella quale egli difendeva la casa di suo padre — ed i suoi futuri interessi. Egli si lagna per la soppressione di alcuni periodi; ma non avrà certo la pretesa che noi teniamo aperte le nostre colonne a sospetti ingiuriosi ed a frasi che S. Vito, che andavano — prima a noi sembrano vere ingiurie condite dal comizio, distribuendo, fra una popolazione credente — foglietti

Preferite l'acqua artificiale di VICHY preparata e sterilizzata sotto controllo chimico nel proprio stabilimento dalla ditta **Angelo Fabris & C.** trovati in tutte le migliori Botteglierie - Alberghi - Locande - Farmacie ecc.

APPENDICE

P. MANETTY

IL GENIO DEL MALE

Non vi minaccio, ma ho il diritto di essere ubbidito da voi. Irene lo squadro con disprezzo.

«Mi fate ridere! Io non accetto ordini da alcuno... ricordatelo! ricordatevi anche che parlate con la figlia del marchese di Vichamp e non fatemi arrossire di avervi accordato la mia mano.

«Sono vostro marito e mi dovette ubbidienza... Vi prego di non continuare... lo portiro da S. Mamette solamente per recarmi a Parigi... Adesso che conoscete la mia decisione fate ciò che volete.

Arturo ebbe un movimento di collera s'avvicinò alla moglie come per afferrarla e costringerla a seguirlo; ma il minaccioso aspetto d'Irene gli incusse timore.

«Babate però — egli disse a denti stretti — che d'ora innanzi

sarete continuamente sorvegliata perché voglio assicurarvi di ciò che vi trattiene in questo paese. E ciò detto uscì sbattendo la porta.

VI. L'istruttoria del processo contro Cesare Verdeuil, l'impiegato della banca Lerdail, stava per essere chiusa, quando il procuratore generale della repubblica aveva ordinato una nuova istruttoria.

Che cos'era accaduto? Il giovane accusato di essere stato il mandato dell'assassino del barone Gustavo Serdail, aveva finalmente rotto il silenzio dietro cui si era trincerato per non spiegare la causa dei suoi dissapori con l'ucciso? Aveva finalmente ceduto alle esortazioni del giudice signor Merigold od a quelle ancora insistenti e più calorose di sua moglie?

No. Cesare Verdeuil era rimasto irremovibile; egli aveva giurato di nascondere a tutti un doloroso mistero, ed aveva mantenuto la promessa, anche a costo di vedersi condannato alla pena capitale o, per lo meno, a quella dei lavori forzati a vita.

L'autorità giudiziaria non aveva dunque nulla saputo da lui; ma un raggio di luce aveva illuminato all'improvviso la difficile istruttoria, raggio che era stato portato da Luigia Verdeuil che, pur di non vedere condannato il marito innocente, aveva fatto sacrificio dei suoi proponenti di tacere un avvenimento del passato che le faceva orrore e che offendeva il suo pudore di sposa.

Era stato il giudice istruttore Merigold che con la sua insistenza, era riuscito a strapparle la confessione. Sulla prima la povera donna si era schermita; ma quando egli le aveva ricordato che la condanna del marito era imminente e sicura, essa aveva fatto un gesto disperato, ed aveva detto a voce bassa, arrossendo sin del bianco degli occhi:

«Parlerò. La causa dell'inimicizia che esisteva da qualche mese tra mio marito e il banchiere Lerdail credo conoscerla, sebbene Cesare non mi abbia mai parlato francamente.

«Aveva dei segreti anche con

voi? «Sì, perché forse il suo amor proprio gli vietava di dirmi tutto l'animo suo; ma io che lo amo, come mai nessuno è stato amato, gli ho letto nel cuore.

«Spiegatevi meglio, signora, perché io non riesco a comprendervi... Voi avete indovinato che vostro marito si trovava in tristi condizioni finanziarie per far fronte alle quali abusò della fiducia che il signor Lerdail aveva in lui? — domandò il giudice.

«V'ingannate, signore. Mio marito è un galantuomo e non può in alcun modo avere mancato ai suoi doveri. Se dalla cassa sono stati sottratti dei valori, egli non è il colpevole!.

«Chi lo è dunque? Lo sapete? — lo dirò a voi ciò che non ho ancora detto al mio confessore: ma imperturbato nell'assediarmi con le sue dichiarazioni d'amore, tentando di ridurmi alle sue mani innocenti... come voglio.

Verdeuil, fu un matrimonio d'asuo amico, e perché mio marito amore. Il suo nobile cuore non gli avrebbe perdonato la sua posizione povera fanciulla senza una famiglia tanti anni di servizi fedeli ed intelligenti.

La nostra luna di miele non sarebbe ancora tramontata, se un infame non avesse avvelenata la mia e l'esistenza di mio marito. Un uomo, che mio marito riteneva amico fidato e ch'egli volle accogliere nella nostra casa, fu la causa di molti dolori sopportati per lungo tempo da me e da Cesare in silenzio.

«Quell'uomo non si peritò di corteggiarmi, dapprima con un certo riserbo, poi apertamente, sfacciatamente, allo scopo di compromettermi. Non valsero le serie rimostranze, non valsero le serie rimostranze, non valsero i miei sdegni, le mie cadute nelle mani di mio marito. Egli all'improvviso divenne taciturno, diffidente; non sapeva più rivolgermi una parola gentile, quasi m'avesse creduta colpevole. Anche alla mia carezza Ghita non faceva più piccoia; di notte non dormiva e spesso, nelle ore d'ufficio, rincasava all'improvviso come per sorprendermi.

«Per due ragioni: perché te- rincasava all'improvviso come per sorprendermi.

SERVIZI COMPLETI per Nozze, Battesimi, Soirées ecc. a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata pasticceria **F. GIUBIANI & FIGLIO** — Udine, Via della Posta. Specialità Biscottini Inglesi e Polentina Friulana.

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale Sanitario

Scelta del 25 settembre 1907.

Presieduta dal Prefetto, comm. Beninati ebbe luogo ieri in Prefettura una lunga seduta del Consiglio provinciale sanitario, nella quale furono trattati molti oggetti importanti. Tra cui i principali sarebbero i seguenti:

Capitolati medici

Presenti anche per questa parte i medici condotti dott. Cesare e dott. Franz, il medico provinciale cav. Frattini, dopo avere accennato alla polemica da esso avuta col presidente della sezione friulana dell'Associazione dei medici condotti e dopo aver dichiarato che ogni vertenza poteva ora dirsi sciolta e che egli non insisteva più nelle sue dimissioni da membro della Commissione di revisione dei capitolati stessi, presenta una trentina circa di capitolati, per l'esame e la discussione. Di questi alcuni passarono con brevi osservazioni alla Giunta Provinciale Amministrativa per l'approvazione, altri saranno rimandati con osservazioni di maggiore importanza, e su altri ancora si presero speciali provvedimenti.

A proposito di uno di tali capitolati il dott. Cesare sollevò la questione della durata del congedo normale ordinario di giorni 30, che qualche comune vorrebbe ridurre a 20 giorni o anche meno e tutti convennero con l'oratore nell'idea che come s'è fatto per il capitolato selmano, debbasi mantenere la cifra massima di 30 giorni, esigendo caso per caso nei periodi di tempo inferiori la esposizione delle speciali condizioni locali da tagliarsi dal Consiglio provinciale sanitario e della G. P. A.

Il dott. Cesare pregò inoltre il sig. Prefetto, che promise di farlo, di mandare ai sindaci una circolare per la concessione del congedo ordinario nell'anno in corso che da certi comuni si stenta a concedere.

Comunicazioni del medico provinciale. Il medico provinciale parlò delle condizioni sanitarie della provincia, che disse nel complesso abbastanza buone. Accennò al morbillo in forma benigna dominante ora a Verzegnis, Arta, Zuglio, Pöcena; della dissenteria sanguinosa di cui si ebbero micidie, senza gravi conseguenze causa le buone condizioni delle acque potabili, a S. Giorgio Nogaro e a Teor; dell'ictus dominante in forma epidemica a Sedegliano e a Campogotico di Paedis.

Si diffuse poi largamente a parlare della campagna antimalarica che si sta facendo dai primi d'Agosto nei comuni del basso Friuli, con splendidi risultati e largo consumo di chinino, così a scopo di cura nei veri febbricitanti, come a scopo preventivo nei sani.

Concorsi medici ed ostetrici. Nominò le Commissioni per i concorsi medici di Arta, Barcis, Chions, Artegia, Prato Carnico, Palazzolo dello Stella, e per il concorso ostetrico di S. Maria la lunga.

Varie. Diede voto favorevole per la nomina del dr. Gioacchino Amore a Ufficiale sanitario del comune di Fontanafredda.

Nominò una Commissione composta del medico provinciale, del dr. Romano del sig. Plinio Zuliani perché proceda ad un diligente richiesta sulle condizioni igieniche dei pacifici nella provincia.

Nominò un'altra Commissione composta del medico provinciale, dell'ing. Cantarutti e del prof. Rossi, perché compili e presentino ad una nuova seduta il regolamento per la costruzione delle case coloniche richiesto dalle nuove disposizioni sanitarie.

Diede voto favorevole perché venga accolta dal Ministero la domanda della ditta Dorinich di Udine diretta ad ottenere che nei mesi d'estate in giornate di eccezionale lavoro e di troppo elevata temperatura si possano far lavorare le operaie maggiormente ai sensi dell'art. 5 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Insistette sulla obbligatorietà dei provvedimenti richiesti dall'igiene nei riguardi della provvista d'acqua potabile per certe frazioni nei comuni di Ciserj e Monténars.

Trattò vari argomenti relativi alla Cassa pensioni dei medici condotti.

Consorzio medico di Arta-Zuglio.

Su dettagliata relazione del medico provinciale, che fu a tale scopo espressamente sui luoghi, diede a voti unanimi parere favorevole perché dall'attuale consorzio medico di Arta-Zuglio troppo vasto e faticoso siano staccate le lontane frazioni di scavalco, Valle e Lovca, da unirsi o a un'altra frazione, o in un consorzio a parte, o in un consorzio con la vicina condotta medica di Paularo, al cui titolare verrà conseguentemente aumentato in proporzione lo stipendio, coll'obbligo di provvedersi di adatto mezzo di trasporto, onde potere così meglio disimpegnare il servizio. In tal modo le due condotte mediche di Arta-Zuglio e Paularo verranno ad essere fra le più importanti e meglio retribuite della Provincia.

Cimiteri e Polizia mortuaria.

Approvò la relazione di visita della Commissione sanitaria per l'ampliamento e costruzione di tombe private all'esterno dei muri di cinta del cimitero di Castions di strada.

Diede voto contrario alla costruzione di nuove case di abitazione entro il raggio di 200 metri dai cimiteri di Jahnico (Palmanova) e Mianico.

Approvò il progetto per la cella mortuaria nel cimitero di Atulnius (Vito d'Asio) ed il progetto per il nuovo cimitero di Pantianico (Mereto di Tomba).

Località e progetti di edifici scolastici. Approvò la relazione di visita alla località per le erigende scuole del capoluogo e delle frazioni in comune di Tavagnacco.

Idem la località per le già fatte scuole di Valeriano (Pinzano al Tagliamento).

Idem il progetto di riduzione di un'aula scolastica a San Quirino.

Diede voto favorevole per la approvazione degli edifici scolastici di Travesio, Santa Maria la lunga, Fiume (frazione Presincanna) e per l'ampliamento di quello di Aviano.

Approvò un ordine del giorno proposto dall'ing. Cantarutti circa l'autorizzazione al comune di Udine, (vista la provvisoria del provvedimento) di ridurre ad aula scolastica un tratto di corridoio nel Ginnasio-Liceo Jacopo Stellini, ferma sempre restando la necessità dei lavori di ampliamento già dichiarati indispensabili in altra seduta.

Circa la località per le erigende scuole del capoluogo di Sacile, udite le relazioni della Commissione provinciale di visita, composta del medico provinciale e dell'ing. Cantarutti, dopo seria e calma discussione, alla quale presero parte, oltre i relatori, il prefetto, il dr. Corazza e il comm. Celotti, con voti unanimi fu d'avviso che senza pericolo alcuno per l'igiene possa adibirsi quella in via dell'ospedale dove trovansi ora la chiesa dei cappuccini e il Lazzeretto, che faranno demoliti (il vicino cimitero sarà trasportato nei pressi della chiesa di San Liberale, a un chilometro circa della città).

Affari veterinari. Su relazione del veterinario provinciale dr. Romano: Fu dato parere favorevole all'approvazione del regolamento per la condotta veterinaria consorziale fra i comuni di Montegjario, Lestizze, Pozzoli e Talmassons.

Idem per la condotta veterinaria di Martignacco, Pasian Schjavo-nese, Moruzzo e Mereto di Tomba.

Fu dato parere favorevole per la costituzione del consorzio fra i comuni di Gemona, Artegia, Osoppo Venzone, Monténars, Trasaghis e Bortano.

Fu dato parere favorevole per l'approvazione della tariffa per un servizio zootecnico suburbano del comune di Udine.

Il Senatore Prampero si dimise da socio dell'Operaia.

Il Senatore co. comm. Antonino Di Prampero, socio onorario della nostra antica Società operaia fin dalla sua fondazione, ha presentato alla Presidenza della medesima la sua rinuncia da socio — e questo, in seguito all'indirizzo preso dalla Società medesima e all'incidente dei fischisti e delle grida: «Basta! basta!» con cui fu strozzata la Marcia reale nel banchetto sociale tenuto in occasione del XX settembre.

«Basta! basta!» con cui fu strozzata la Marcia reale nel banchetto sociale tenuto in occasione del XX settembre: fischisti e grida che fecero «ridere» un altro commentatore della Corona d'Italia e cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro — il prof. comm. cav. Domenico Pecile sindaco di Udine.

L'atto del Senatore di Prampero ci piace. Esso dovrebbe essere motto alla Presidenza ed al Consiglio della Società operaia (poiché lo Statuto più non serve) che, schierandosi con uno o con l'altro partito, danneggiando gli interessi morali e materiali della Società — essi, che sono chiamati invece a tutelarli.

La Società operaia è composta di persone che a possono appartenere e che appartengono in realtà ai partiti più vari: clericali, liberali, moderati, radicali, repubblicani, socialisti: nessuno domanda, a chi chiese essere inserito fra i soci, la sua fede religiosa o politica; per la qual cosa — anche se lo Statuto non prescrivesse tassativamente che essa deve mantenersi estranea alle contenzioni partigiane — il più elementare buon senso dovrebbe indicare il massimo riserbo in ogni manifestazione della vita sociale.

Il venir meno a questa così semplice regola, conduce agli attriti più violenti, conduce ad un vedere che i più fedeli e costanti amici della Società Operaia, coloro che in più occasioni le furono di giovamento, ne lasciano le file.

Una bambina investita dal treno.

Stamane il treno 206 diretto da Udine a Cividade e che parte qui alle 8.40, al passaggio a livello presso il casello n. 2 investiva un carretto tirato da un cavallo e guidato dal ragazzo Elio Zilli di Gio Datta, d'anni 14 su cui stava la ragazzina Rosa Zilli d'anni 6 e mezzo, di Ferdinando, abitante ai casali Zilli presso Lajpiano.

Il carretto ricevette una spinta tale che la Zilli fu lanciata lontano sul binario, il guidatore oltre la siepe vicina.

La bambina riportò probabile frattura del cranio con commozione cerebrale. Il suo stato è gravissimo.

Il ragazzo che conduceva il carretto è pure ferito, ma non gravemente al gomito sinistro.

Il medico Dr. Luzzi, accorso urgentemente sul luogo visitò la piccola quindi fece fermare il treno 205 che giunge a Udine alle 9.51 e caricatosi sopra la poverina la fece trasportare all'ospedale civile.

Però che un estraneo avesse aperto le catene che chiudevano il passaggio.

Del fatto fu informata l'autorità.

Un tender deragliato. Il macchinista ferito.

Ieri la macchina che fa servizio per il trasporto ghiaia dal Torre al nuovo scalo ferroviario della stazione di Udine, mentre si recava a prendere alcuni carri carichi sul letto del torrente, appena imboccato il binario morto, presso il ponte sulla via per Cividade, deragliò con il tender, causa i sassi che ingombravano le rotaie.

Il macchinista Antonio Chiarandini d'anni 37, impauritosi, volle discendere in fretta dalla macchina, ma cadde così male da fratturarsi il perone sinistro.

Fu accompagnato subito all'ospedale dove lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Il tender deragliato, che non ingombrava per nulla la linea Udine-Cividade, fu rimesso a posto nel pomeriggio e il binario così sgombrato. Non vi sono danni al materiale.

Fiori d'arancio.

Ieri l'assessore Conti univa nel nodi d'amore il signor Enrico Buri Sebastiano, colla gentile signorina Antonietta Ceconi di Paderno. Testimoni all'atto furono il geometra Giovanni Tonini ed il signor Attilio Abighorini.

Fu tenuto il rinfresco in casa della sposa e vi intervennero i parenti e gli amici.

Bellissimi i regali offerti dagli intervenuti. Notiamo fra altro quelli del signor Giovanni Tonini, del signor Morelli De Rossi e dell'ing. Giovanni Zamparo e del sig. Mattioli, quelli della ditta Agnoli e Diana, degli amici, delle amiche ed oltre ai regali una profusione di fiori auspicianti alla felicità degli sposi.

Il servizio fu eseguito in modo veramente inappuntabile dal rinomato Miani Barbero.

Questa mattina altre auspiciatissimo nozze. Il chiarissimo dott. Antonio D'Ormea che ora va direttore del Manicomio provinciale di Pesaro — il prospicuo geniale nostro collaboratore in troppe rare occasioni, — stamane si unì alla leggiadra signorina Maria Lazzari, figlia dell'ottimo direttore delle nostre scuole, prof. Roberto, che per le sue benemerenzze più ancora che per il lungo permanere fra noi possiamo considerare nostro concittadino.

Testimoni al solenne atto legale in Municipio furono il cav. Giovanni Sordani e il prof. Giuseppe Antonini direttore del Manicomio provinciale, che ebbe collaboratore ed amico il dott. D'Ormea fin dal sorgere del nuovo Pio Istituto.

Funziona da Sindaco l'assessore signor Giuseppe Conti.

Dopo, gli sposi consacrarono la loro unione coi riti della Chiesa nella parrocchiale di S. Cristoforo, celebrante lo zio dello sposo Mons. D'Ormea canonico in S. Giovanni Laterano a Roma. Furono testimoni alla solenne funzione l'avv. Libero Carulli giudice di Tribunale a Mantova e il prof. cav. co. Tamburini direttore del Manicomio di Ferrara.

Durante la funzione religiosa, l'egregio maestro dott. Giuseppe Riva, in omaggio agli sposi, suonò all'organo scelta e distinta musica d'occasione, del Wagner e del Mendelssohn.

Truppe per Milano

Stamane sono partite 5 compagnie del 79.º fanteria, comandate dal maggiore Cangemi, e dirette a Milano, dov'è scoppio lo sciopero dei metallurgici dello stabilimento Miani e Silvestri.

Per Milano sono pure partite alcune guardie di p. s. della nostra città. Altre guardie sono partite per Venezia e anche per la Sicilia.

A proposito dei funerali Tamburini

nel riferire dei quali abbiamo notato l'assenza dei magistrati del nostro Tribunale siamo pregati di rilevare che il Presidente malgrado non fosse stato avvertito dalla morte che dai giornali, tuttavia incaricò i giudici Turchetti e Zamparo di rappresentarlo.

I due egregi giudici si recarono, ma giunsero un quarto d'ora in ritardo, cioè alle 18 perché ignoravano l'ora precisa.

Concorsi.

la relazione al concorso per 450 posti di alunno nell'amministrazione postale e telegrafica; soggiungiamo che le relative istanze documentate dovranno essere trasmesse al Ministero mediante la Direzione provinciale delle Poste, non più tardi del 5 ottobre prossimo.

L'assemblea del Consorzio Ledra-Fagliamento.

erroneamente annunciato per oggi, è convocata per giovedì 3 ottobre.

Regolamento per le caldaie a vapore.

«La Gazzetta ufficiale» del 24 corrente pubblicò il nuovo regolamento per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore. Il regolamento entrerà in vigore il giorno 1 ottobre prossimo.

Marchio di Fabbrica.

A termini e per gli effetti dell'art. 8 della legge 30 agosto 1898 e dell'art. 22 del regolamento 7 febbraio 1898 nell'ufficio della Camera di Commercio fu depositato dal conte comm. Giacomo Ceconi di Pieltungo il marchio di fabbrica della Fabbrica friulana di cementi Portland in Vito d'Asio.

Le guardie di p. s. rifiutano il loro intervento.

Abbiamo accennato altre volte a scenaccie scandaiose che si verificano troppo frequente in via di Prampero, senza che la questura se ne occupi affatto.

Il caso ieri sera si è ripetuto più grave. Un padre di famiglia di uno di quei quartieri ha suscitato ieri sera verso le 7.30 un pandemonio come succede troppo spesso. La moglie e i figli spaventati uscirono di casa urlando e invocando aiuto in modo da impressionare tutto il vicinato. La moglie dicendo che il marito aveva gettato sopra tutto, bastonando lei ed un bambino, invocava la questura perché frenasse il marito che minacciava anche peggio, noi non sappiamo per qual motivo, noi vogliamo indagarlo. La donna, essendo intervenuto un suo parente e dubitando potesse nascere qualche guaio deplorabile, pregò uno dei presenti di andar a chiamare le guardie.

Andò il pregato, ma le guardie non vollero intervenire. Che ne dice il sig. Commissario?

Ci si comunica che le guardie sono intervenute più tardi a braccia finite. Non vollero però intronnettersi nella questione, trattandosi di cose private per le quali occorre querela di parte.

La vita delle nostre istituzioni.

Federazione dazieri, Sezione impiegati. — Nell'adunanza del Comitato direttivo locale della Federazione Nazionale dei dazieri italiani, ramo impiegati, fu approvata la relazione della commissione presentata dall'illmo sig. sindaco locale in merito ad interessi interni.

Riguardo alla Bandiera sociale, la presidenza, in seguito all'idea ventilata da alcuni soci residenti in città e propagata da diversi della Provincia, dichiarò favorevole anche la sezione friulana abbia a possedere — come altre — il proprio vessillo.

Questa proposta è accolta con entusiasmo; e dopo matura discussione si deliberò ad unanimità di indire un referendum fra i soci tutti della sezione.

Merito delle frutta

Uva da, 25 a 17; Pesche 20, 5; Fichi 13, 40; Mele 28, 8; Pere 25, 42; Sorbole 5,50, 5; Castagne 45, 11; Patate 6, 5; Pomodoro 10, 8. Mercato poco animato.

Volete mangiar bene ?

L'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini in via Mercatovecchio è sempre ben fornito della più fina e probata specialità alimentare, nonché conservato delle primarie case Nazionali ed Estere. In faccende, scorte, terrine, ecc. ecc. di grande vantaggio e comodità, specialmente per i Signori Villegranti.

Claudia Acqua Minerale Naturale Digestiva da tavola

da preferirsi sempre alle acque minerali perché oltre ad essere sterile e poco mineralizzata, ha un esse il vantaggio di non dare mai intorbidimento odore.

Avviso al forno e Pasticcieri.

Presso l'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini, via Mercatovecchio, trovasi sempre freschissimo il ricomuto e lievitato puro compresso della unica fabbrica in Italia: «Bistiflerie Italiane stabilimento di Padova».

Nuova Farmacia.

Col 15 ottobre si aprirà la farmacia fuori porta Cussignacco nella bella palazzina fratelli Micoli, farmacia che sarà condotta e diretta dal Chimico farmacista Gaetano Viviani.

Coseano

Nomina. Con recente decreto del Ministero delle poste e telegrafi, il signor Giovanni Giuseppe è stato nominato Ricevitore di questo Ufficio Postale.

Ultime parole di grandi uomini.

G. Stanislao nel suo volume «Dopo la morte», uscito recentemente coi tipi dei fratelli Bocca, raccoglie le ultime parole dei grandi nel pensiero e nell'azione. Eccone alcune delle meno conosciute.

Ciro. — «Integratevi, o Persiani, ai miei funerali e non fate lamenti come s'io fossi morto realmente». — Catone. — «Il bene che ho fatto in vita ai miei simili e la mia consolazione nella morte». — Augusto. — «Tabula acta est, Plaudite». — (La commedia è finita. Applaudite) — Cristoforo Colombo. — «In manus tua, Domine, commendo spiritum meum». — Tommaso Moro dal carcerale. — «Fa ch'io salga insieme al patibolo; quanto al discendere ci penserò io». — Roberto Ceoli (primo conte di Salisbury, ministro di Giacomo II). — «L'agiatezza e il piacere tremano alla parola morte; ma la mia vita, piena di cure e di miserie, desidero di dissolversi». — Andrea Doria. — «Grazie mio Dio, grazie! (Dopo aver ricevuto la notizia dell'arrivo in Sicilia di suo figlio Giannandrea, reduce dall'impresa sfortunata di Tripoli). — Federico V. — «Le mie mani sono piene di sangue». — Haller (il grande fisico) ai parenti che piansevano attorno al suo letto. — «Voi non potete piangere tanto, quanto io ho fatto ridere!». — Roussel illustre, patriota inglese, condannato a morte da Carlo I, dando sul patibolo il orologio al suo confessore. — «Pigliate; esso segna il tempo; ma io vedo all'eternità, e non ne ho più bisogno». — Madam de Staël. — «Ho amato Dio, mio padre e la libertà». — Byron. — «Ora andò a dormire». — Schiller. — «Sempere meglio, sempre più tranquillo!». — Vittorio Emanuele II. — «I miei figli!»

Congressi e riunioni.

Fu ieri inaugurata a Venezia l'ottava conferenza di diritto marittimo internazionale, con intervento del ministro Orlando.

Vi assistono delegati della Germania, dell'Austria, del Belgio, della Francia, dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, dell'Ungheria, del Giappone, della Svezia, dell'Italia.

Parlarono il ministro Orlando, il sindaco co. Grimani, il presidente della Camera di Commercio comm. Coen.

Fu acclamato presidente l'on. prof. Margheri presidente della Associazione italiana di diritto marittimo.

L'assemblea di inaugurazione fu chiusa al suono della marcia reale, senza che nessuno la fischiasse, per cui mancò al sindaco di Venezia l'occasione di ridere, come fece il suo collega sindaco di Udine.

Il Municipio di Venezia offerse poi una colazione. Dissero brindisi applauditi l'assessore Sorger, il ministro Orlando, un delegato francese, uno belga, l'on. Fradello in francese ed altri.

Continua il congresso degli insegnanti medi, a Napoli; si chiude il congresso delle cooperative a Cremona; si è inaugurato il congresso della Società filosofica italiana a Parma; continuano il congresso internazionale di sismologia all'Aia, ecc. ecc.

Casa per...
Nas...
Udine...
Camere...
FARO...
LIQUORE...
NOCE...
SORG...
ACQUA...
Malattie...
di diet...
Specialista...
Via...
Hadd...
Clienti...
se in corso...
dine...
STABILINE...
Dott. V. C...
in Vit...
Premiato...
alle Esposizioni...
Con medaglia...
alla Mostra...
Lo Incontro...
Lo Incontro...
Chineso...
Bigliolo...
Poligrafo...
I Signori...
gentilmente...
in Udine...
Gabin...
D. F. Luig...
Medic...
Cura della...
Denti...
UDINE...
Tel...
Malattie d...
D. G. Vita...
ec...
diligente...
bilanza e...
di...
siano. Visi...
i giorni...
tre dalle 11...
coledi, ven...
gli Avvocati...
alle 12 il...
Padova, Via...
Angelo P...
Piazza Garib...
Il sottosec...
Città Em...
coro il pub...
ha assunto l...
gigli con sc...
giori cantin...
di cui una...
di cui una...
Nero di Dol...
«Ar...
«L'ar...
Americano...
Vino da pas...
«Vini...
De Pup...
UDINE - Merc...
EMIO...
MACCHIN...
Macchine...
Coperture...
Pezzi di...
FUCILI DA...
REVOL...
CARTI...
CAMBI E...
RAT...
F RANCESCO...
vornana p...
aper...
gabinetto...
delle 17.5...
che a domicilio

LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO tonico digestivo ricostituente

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, cravatti, lavori a giorno, a modano ecc. eseguiti con la macchina per cucire
DOMESTICA BOBINA CENTRALE
la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili
Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine **SINGER** per Cucire
Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali
Chiedasi il Catalogo illustrato
che si dà gratis

Compagnia Singer
per Macchine da Cucire
UDINE - Via Mercatovecchio N. 6
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 9

OPROFICINARIO
PERRINATO
PER GUARIRE
dalla sensibilità dolorosa
alle **PIANTE dei PIEDI**
Specialità **DE-AMEROSIS**
MILANO - Via Carlo Alberto, 33
LAVORI PER SIDA. 50 per la quantità
Incontro col signor Perrinato.

MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE
SI VENDONO DALLA DITTA
TEODORO DE LUCA
a prezzi di assoluta concorrenza
SIA A CONTANTI CHE A RATE
NEGOZIO Via D. Manin - FABBRICA Subb. Cassignacco

Bertoglio Lodovico Fabbrica Ombrelli e Ombrellini
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE
Premiata con 2 medaglie all'Esposizione Regionale di Udine
CONCORRENZA IMPOSSIBILE
E DEI SEGUENTI PREZZI:
Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43
Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38
Grande Assortimento
Bastoni da passeggio - Ventagli
Portafogli - Portamonete
Portazigari (vera ombra e vera schiuma)
Chincaglierie e bijouxerie - Camicie da uomo - Colli e damani
Cravatte - Scarpe di gomma
Borse e Borsette di pelle
Giocattoli - Ceste di spesa
e Corone mortuarie
Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Fratelli Fornara
(Ex Agenti della ditta G. Savarini)
UDINE - Via Manin N. 1 - UDINE
(di fronte alla Libreria Fontigana)
FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI d'ogni genere
Grande assortimento Ombrelle ultima novità
con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza
Assortimento Portafogli - Portamonete - Ventagli
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori - Pipe vera radica e schiuma
Busto da scuola
Vendita esclusiva per Udine della pippa **BASILEA**
Prezzi convenientissimi
Si escono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.
Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Magazzini B. C. BASSANI
UDINE - Via Mercatovecchio, 33
Rappresentanti della
COLUMBIA PHONOGRAPHC.
Meraviglioso!
Un gramofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9,50 al mese!
Solo la Columbia può essere le sue macchine a queste condizioni perché dopo 12 mesi sono come nuove.
Hanno ottenuto il Gran Premio all'Esposizione di Milano 1906 onorificenza che conferma quella precedente, come il Gran Premio a Parigi 1900 ed i 2 Gran Premi a St. Louis 1904.
Domandare Catalogo speciale «Noleggio-Vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio, 33. Rappresentante in Columbia Phonograph Co.
più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute
Splendidi fonografi di Lire 10-75

FRANCESCO COGOLO-Provetto callista Via Savorgnana N. 16
Piano terra

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze l'impotenza, debolezza virile, nevralgia, sterilità chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del **dot. CESARE TENCA specialista**
Vicolo S. Zeno, 6, P. I. - MILANO
VISITE e CONSULTEZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16
Unire francobollo per la risposta.
(Segretezza)

SAPOL
Oltre il SAPOL, sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone antisettico, che il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bisorelli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella **TELETTA INTIMA**
dalle Signora. - Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato
CRELIUM
premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1894 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 25, via Paolo Erlet, 40 MILANO

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA
insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi
Gran premio Esposizione internazionale Milano 1906
Il metodo del prof. Dr. Brown Squard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.
Stabilimento Chimico dott. MALESCI - Firenze
Gratis opuscoli o consulti per corrispondenza.
Successo mondiale - Effetto meraviglioso
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo
L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

ASMA & CATARRO
Cigarette e Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE
Il Farmigero pettorale **ESPIC** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie delle Vie respiratorie.
In tutte le Farmacie, Zecchi e Scatola.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St. Anne, PARIGI
Esigete la firma qui sopra su ogni Cigaretta.
Distribuzione: 50, Strada 11, Ginevra 1905.
Fellendico 015, Balceite di Oporto 013.

Preservativi
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antisettici per signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al «giorno» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

I sofferenti di debolezza virile, polmonari, perite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLEPE GIOVANNI** o specchio della gioventù del Prof. Z. Singer, Viale Venezia, 23, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di L. 2,50 con vaglia o francobollo.

PIETRO PELLARIN
via Gimnasio 2 - UDINE - Via Gimnasio 2
Imprenditore per lavori in terrazzo e mosaico
Specialista per costruzione di scale in terrazzo e in cemento con Vendita Materiale al minuto

Collegio Convitto Silvestri
Fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio
ANNO IX
I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.
RETTA MODICA
SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI
Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.
APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI
Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal
Direttore Prof. A. SILVESTRI